

SOMMARIO

MAGGIO/GIUGNO 2008 – ANNO 75 N. 622

1 SCRIVE LA SUPERIORA GENERALE

3 VITA DEL GOVERNO GENERALE

Attività del Governo Generale
Vita del Gruppo del Carisma

5 VITA DELLE CIRCOSCRIZIONI

Brasile: Incontro vocazionale
Corso di Comunicazione e Catechesi
Convegno dei responsabili delle Librerie Paoline
Congo RD: L'Anno giubilare delle Figlie di San Paolo
Francia: Il mese del libro religioso
India: Incontro dei promotori vocazionali
Italia: Il premio "Paoline Comunicazione e Cultura" 2008
Presentazione del libro "Il mio nome è Tecla" ad Alba
Nigeria: I Primi Cooperatori Paolini a Lagos
Pakistan: Con coraggio si ricostruisce
Spagna: La nuova libreria di Granada
Stati Uniti: I quindici anni della Radio di lingua spagnola
❖ Nella Casa del Padre

10 COMUNICAZIONE

I media sociali o tecniche di condivisione

11 STUDI E PUBBLICAZIONI

"Maestra Vincenti"

12 NEWS DALLA CHIESA E DAL MONDO

SEGRETARIATO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE

Casa Generalizia, via S. Giovanni Eudes 25, 00163 Roma

Tel. 06.661.30.360 - Fax: 661.57.208 - E-mail: sicom@paoline.org - Sito: www.paoline.org

Scrive la Superiora Generale



Carissime,

lo scorso 13 aprile abbiamo celebrato con la Chiesa la giornata di preghiera per le vocazioni. Il tema scelto dal Papa Benedetto XVI per la circostanza ha messo in luce il particolare legame tra vocazione e missione. Come agli apostoli, Gesù affida ai chiamati di ogni epoca l'annuncio della sua Parola, la comunicazione della sua salvezza: "Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19), assicurando la sua perenne presenza che rende efficace il loro servizio: "Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

Ogni membro della Chiesa, in forza dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione, è missionario. Il Signore, però, continua ad affidare il compito di renderlo presente in mezzo al suo popolo a persone disposte ad accogliere il dono di una speciale chiamata. Esse, per amore del Signore e mosse da compassione per "le folle stanche e sfinite", si impegnano a saziare la fame di pane e di verità dei loro fratelli e sorelle, a promuovere e difendere la loro dignità di figli di Dio. Sono consacrate, "votate al servizio dei più piccoli, dei poveri e di quanti attraversano momenti difficili in regioni della terra dove vi sono, talora, moltitudini che ancora oggi non hanno avuto un vero incontro con Gesù Cristo".

Rammentando la chiamata degli apostoli e dei primi discepoli, il Papa nel suo messaggio ricorda l'apostolo Paolo, definendolo il più grande missionario di tutti i tempi. La sua storia "fa emergere, sotto molti punti di vista, quale sia il nesso tra vocazione e missione. Accusato dai suoi avversari di non essere autorizzato all'apostolato, egli fa appello ripetutamente proprio alla vocazione ricevuta direttamente dal Signore" (cfr Rm 1,1; Gal 1,11-12.15-17). Il mondo di oggi ha molto bisogno di missionari con il cuore di Paolo, profondamente consapevoli della propria identità di chiamati e inviati per pura grazia di Dio, a comunicare l'amore del Padre a tutti.

Benedetto XVI, al termine del suo messaggio, ribadisce l'urgenza di "mantenere vivo nei fedeli un attivo senso di responsabilità missionaria e di partecipazione solidale con i popoli della terra". Per rendere dinamica e operativa questa consapevolezza, il Papa invita a una costante formazione alla preghiera e al discernimento, all'esercizio dell'accoglienza e della carità, a realizzare "una progettazione pastorale, di cui parte integrante sia l'attenzione alle vocazioni".

Motivate dal messaggio del Papa vi propongo, care sorelle, di riprendere la riflessione e l'animazione sulla pastorale vocazionale, importantissimo impegno che la nostra Congregazione ha assunto e mantenuto vivo fin dall'inizio della fondazione, ma che oggi, a causa dei profondi e radicali cambiamenti vigenti nella società, segnata dal secolarismo e dalla ricerca dei beni immediati, deve essere assunto con rinnovata creatività e grande coraggio.

Come al tempo di Alberione, "le vocazioni sono il grande problema". Ci consolino le sue parole: "Il Signore ha seminato vocazioni dappertutto.... Occorre essere persuase che di vocazioni alla vita religiosa, ve ne sono tante... Molte volte dipende da noi, che non le sappiamo conoscere, oppure non corrispondono. Allora? Vi vengono nel cuore sentimenti di scoraggiamento? E' inutile che lavoriamo tanto per le vocazioni! Non ci si deve scoraggiare. Noi cerchiamo di fare il lavoro sempre meglio, facciamo tutto quel che possiamo. Se non corrispondono subito, pregate di più e corrisponderanno. Se non ne trovate tante, ne troverete qualcuna che vale di più. Quelle che richiedono maggior sacrificio sono quelle che riescono meglio. Fate quel che potete, poi il Signore ci penserà" (Alle Figlie di San Paolo, 1946).

A questo proposito, Maestra Tecla ancora ci sfida: “La messe è molta e gli operai sono pochi: chiediamoli al Padrone, nella preghiera fiduciosa e costante; poi, ognuna faccia quanto può con l’esempio, la parola, la persuasione. Più di tutto, non mettiamo impedimenti. Se nelle singole Case regna la pace, la carità, il fervore, le giovani si sentono attratte. Vi sia una santa gara per trovare buone e brave vocazioni. La Regina degli Apostoli e San Paolo ce le mandino come le desiderano (VPC, 171).

Spronate dalla parola della Chiesa e dei nostri Fondatori e anche dai bisogni concreti di ogni nazione, a più riprese e in occasioni varie la Congregazione ha sottolineato l’importanza della Pastorale vocazionale e l’urgenza di viverla come vera priorità. Nell’Intercapitolo del 2004 si è constatato che essa “è spesso una priorità che rimane sulla carta”: è quindi necessario “acquisire una volontà decisa di attuarla in modo efficace” perché si tratta di una questione vitale e urgente per il futuro della Congregazione.

Sempre all’interno dell’Intercapitolo che proponeva a tutti i membri di “aprire alle giovani il nostro cuore e le nostre case” rendendo ogni nostra comunità e ambiente apostolico un luogo di annuncio vocazionale, nasceva la proposta dell’Anno vocazionale (2005-2006) per tutta la Congregazione con lo scopo di riscoprire, amare e vivere più profondamente la propria vocazione e divenire persone capaci di annunciare con la vita e la parola la grazia della vocazione paolina.

Gli incontri continentali per le animatrici vocazionali nacquero dall’impegno di attuare un’animazione sui valori vocazionali a tutti i livelli, a partire dalla formazione delle animatrici vocazionali a cui la Congregazione affida come compito prioritario il ministero della pastorale vocazionale, tenendo sempre presente che ognuna di noi è vocazionista. A conclusione di questa iniziativa, tutte le circoscrizioni sono state invitate ad elaborare il Progetto di pastorale vocazionale e ad assumerla concretamente come priorità delle priorità.

Il 9° Capitolo generale ha ribadito con forza l’urgenza di un nuovo slancio nell’impegno per le vocazioni. Impegno riconfermato dalla Pianificazione del governo generale che sollecita a: “Promuovere una coscienza vocazionale nelle comunità, in sintonia con il cammino della Chiesa”. Le strategie orientano all’animazione delle sorelle, da parte dei governi ai vari livelli, perché ogni comunità e ambiente apostolico diventi luogo di gioiosa testimonianza evangelica e di efficace proposta vocazionale. Si torna a insistere sulla necessità che ogni circoscrizione elabori e attui il Progetto di pastorale vocazionale e sull’opportunità di operare a questo scopo in sintonia e comunione con le forze vive della chiesa locale e mondiale.

Tutte noi siamo consapevoli dell’urgenza della pastorale vocazionale. Molte circoscrizioni hanno fatto il loro progetto e stanno lavorando bene. In alcune circoscrizioni le difficoltà sembrano insuperabili e a stento cercano mezzi e modalità per avvicinare i giovani e fare un cammino con loro, che possa sfociare in proposte vocazionali. Il Sinodo dei Vescovi impostato sulla Parola di Dio e l’Anno Paolino offrono occasioni uniche di avviare una pastorale vocazionale centrata su Cristo Gesù e illuminata dall’esempio e dall’ispirazione dei grandi chiamati della storia della salvezza.

Lasciamoci ispirare anche dalle parole di Giovanni Paolo II: “Alle persone consacrate rivolgo un appello pressante a testimoniare con gioia la propria radicale consacrazione a Cristo: lasciatevi interpellare continuamente dalla parola di Dio, condivisa in comunità e vissuta con generosità nel servizio dei fratelli, specialmente dei giovani. In un clima di amore e di fraternità, illuminato dalla parola di Dio, è più facile rispondere di sì alla chiamata” (Messaggio per la giornata delle vocazioni, 1996).

Conto sull’impegno di ognuna e di tutte. Con gratitudine e vivo affetto

Sr. M. Antonietta Bruscatò

Vita del Governo Generale



ATTIVITÀ DEL GOVERNO GENERALE

Nomina dei governi di Circoscrizione

Provincia del Giappone:

Asai Sr M. Visitation	Superiora provinciale
Imura Sr M. Teresia	Consigliera
Shimizu Sr Mechtildis	Consigliera
Nagasaka Sr Paola M.	Consigliera
Tomita Sr M. Teresia	Consigliera

Comunità di Macao:

Sr Francesca Tekkinyath	Superiora
-------------------------	-----------

Comunità di Hong Kong

Sr Grace Lee	Superiora
--------------	-----------

Calendario Governo Generale

Maggio/giugno 2008

1 maggio - 15 giugno	Stati Uniti Toronto	<i>Sr M Antonietta Bruscato</i> <i>Sr Anna Caiazza</i> <i>Sr Anna Maria Parenzan</i> <i>Sr Inocencia Tormon</i> <i>Sr Samuela Gironi</i>	Visita Fraterna
-------------------------	------------------------	--	-----------------

VITA DEL GRUPPO DEL CARISMA

In questo tempo di frequenza al Corso sul Carisma, oltre alla ricchezza e profondità di lezioni ricevute a scuola, il gruppo ha avuto modo di fare alcune esperienze significative come singole e come gruppo. Ce lo comunicano le nostre sorelle partecipanti.

Gli otto giorni di *Esercizi spirituali sul Donec Formetur* guidati da Don Guido Gandolfo sono stati l'evento centrale del nostro corso sul Carisma. Centrale non perché ha avuto luogo a metà del corso (gennaio 2008), ma perché ha contribuito molto a far morire «l'uomo vecchio» e a lasciare che si formasse in noi Gesù Cristo Maestro, Via, Verità e Vita. Don Guido in modo semplice e pratico, ci ha aiutato a fare il nostro progetto personale accompagnato dalla viva esortazione di rimanervi fedeli. Ci ha fatto sentire l'importanza di impegnarci seriamente ogni giorno nella Lectio Divina nelle sue parti principali: meditatio, oratio, contemplatio, actio. In questo modo a poco a poco Gesù potrà sostituirsi alla nostra mente, alla nostra volontà e al nostro cuore fino a poter dire con san Paolo. « Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me ».

I giorni di studio del *Donec Formetur* che hanno preceduto gli Esercizi li hanno resi più fecondi e ci hanno aiutato a comprendere meglio il pensiero del Primo Maestro. Noi siamo riconoscenti per questa esperienza che per alcune di noi è stata la prima.

Nel programma del corso sono programmate le *visite ai Governi generali della Famiglia Paolina*; una visita per conoscere, condividere e rallegrarci dei vari progetti di ogni Congregazione. Questa condivisione ci unisce come Famiglia ed è come la continuazione di quanto abbiamo ascoltato a scuola: Fondamentalmente è un fatto carismatico attraverso il quale la storia si va costruendo in ogni momento e ci fa intravedere il presente e il futuro. Ci permette inoltre di ripensare la nostra collaborazione nel concreto delle nostre Circostrizioni, perché ascoltare con senso carismatico ci fa sentire che i fatti richiamano la responsabilità profetica di essere Famiglia Paolina nella Chiesa e nel mondo.

Il "*pellegrinaggio ai luoghi delle origini*" fa parte del programma del "corso di formazione sul carisma della Famiglia Paolina".

Uscire da noi stesse per andare in visita ad Alba e dintorni è stata una esperienza di "esodo" verso la terra "promessa"; anzi "terra sacra" perché in questi "luoghi" sono nati il nostro fondatore, don Giacomo Alberione, suor Tecla Merlo, madre Scolastica Rivata, don Timoteo Giaccardo e quasi tutti i primi fratelli e sorelle della Famiglia Paolina. Sono luoghi che hanno visto nascere un progetto, un carisma, un tesoro che è stato depresso e custodito da un "uomo di Dio", don Giacomo Alberione e che lui ha condiviso con i suoi collaboratori e collaboratrici.

Durante il pellegrinaggio siamo state sostenute dagli stessi sentimenti che animavano gli antichi pellegrini: oltre ad andare ai luoghi delle nostre origini, è stato per noi un "ritorno" ai valori carismatici che sono alla base della vocazione paolina. Siamo state "in esodo" per vivere gli orizzonti universali di Paolo, di Alberione, di Tecla; siamo state "in cammino" per colmarci di energie nuove e metterci al servizio dell'uomo di oggi con slancio rinnovato, in sintonia con la Chiesa e la società.

Il nostro gruppo ha anche in programma due giorni di *animazione nella parrocchia di Cisterna* in vista della missione che le sorelle della Provincia Italiana faranno in autunno. Il tema proposto è quello della XLII Giornata delle Comunicazioni Sociali. Questa esperienza per noi è particolarmente coinvolgente perché ci dà occasione di incontrare una comunità ecclesiale che vive con attesa l'inaugurazione della nuova chiesa parrocchiale che avverrà durante l'anno Paolino. Questo evento ci coinvolge particolarmente anche perché la parrocchia è situata nel territorio dove san Paolo, in catene, incontrò i primi cristiani nella località della "le Tre Taverne" (At 28,15). Ancora una visita ad un luogo "paolino" e una possibilità di missione che ci caratterizza come Figlie di San Paolo.



Cappella S. Lorenzo



Gruppo Carisma



Cappella Castagnito

Vita delle Circoscrizioni



Brasile

Incontro vocazionale

Le sorelle dell'equipe vocazionale di Belo Horizonte comunicano con gioia l'incontro di fine marzo con sette giovani, dai 17 ai 25 anni: Karina, Joseane, Raquel, Cristiane, Marcia, Rita de Cassia, Alenir.

La comunità saluta l'incontro come una nuova presenza del Cristo risorto nella loro casa, ed è convinta che le vocazioni possono fiorire dall'impegno spirituale e apostolico e dalla preghiera di tutte per implorare dallo Spirito il dono di nuovi apostoli che diano testimonianza di fede e amore per la missione paolina. Accompagniamole anche noi con la nostra preghiera.

Corso di Comunicazione e Catechesi

Il SEPAC, a metà febbraio ha tenuto un corso su Comunicazione e catechesi. Vi hanno partecipato 46 persone, tra religiose, religiosi e laici tutti impegnati nella pastorale catechistica. Insieme hanno riflettuto sugli sviluppi tecnologici della comunicazione e sull'incidenza che essa ha nell'educazione della fede.

Una partecipante ha testimoniato anche per il suo gruppo di aver ricevuto nuove conoscenze attraverso dinamiche creative, nuovi metodi e nuovi linguaggi che si impegnerà ad applicare negli incontri di catechesi della sua parrocchia.



Convegno dei responsabili delle Librerie Paoline

Si è svolto nel mese di febbraio (19-24) nella Casa di preghiera di San Paolo. Vi hanno partecipato, insieme al Governo provinciale, 40 persone, sorelle e dirigenti laici, per cercare insieme come qualificare la presenza paolina nella Chiesa e migliorare la nostra produzione e la stessa gestione delle librerie, in modo da rispondere sempre meglio alle necessità culturali e pastorali della nazione.

L'incontro è stato coordinato da Sr. Vera Maria Bombonato che ha presentato una sintesi del Documento di Aparecida e la sua incidenza sulla missione paolina. Il P. Alonso Murad ha svolto il tema sulla gestione e la spiritualità oggi, presentando il suo libro con lo stesso titolo.

Congo R.D.

L'Anno giubilare delle Figlie di San Paolo

Il Bollettino *Tam-Tam-Net* delle sorelle del Congo è dedicato in parte al Giubileo d'oro (1958-2008) che si preparano a celebrare con un anno intero di iniziative varie programmate a livello di Delegazione e nelle singole comunità: Kinshasa, Kisangani, Lubumbashi.

L'anno è stato aperto con la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo ausiliare di Kinshasa, Mons. Edoardo Kisonga, che con le sorelle ha reso grazie al Signore per la loro presenza e missione, riconoscendo che la Famiglia Paolina è stata un dono speciale di Dio per la Chiesa in Congo. L'opera svolta con i mo-



derni strumenti di comunicazione, nonostante le immense difficoltà che hanno dovuto superare, è per il vescovo al di sopra di ogni elogio. Ancora oggi molti popoli versano in gravi difficoltà ed è necessario che le Figlie di San Paolo seguendo le orme dei loro Fondatori continuino la loro opera di propagazione della fede, della speranza e della carità. L'omelia del Vescovo continua sottolineando con calore l'importanza della missione Paolina, soprattutto per i giovani, e invitando le sorelle alla fiducia che il Signore accompagnerà i loro passi.

Le sorelle: Sr Enzina, Sr. Veronica, Sr. Rosaria e Sr. Pauline Interrogate sul significato di questo Giubileo hanno sottolineato il senso di gratitudine, il bisogno di perdono, ma anche la forza della fedeltà da rinnovare costantemente, la necessità di verificare e proiettarsi in avanti per qualificare vita e missione.

Francia

Il mese del libro religioso

Da tempo in Francia il mese di marzo è dedicato da diversi librai alla promozione dei libri religiosi o spirituali. Per guidare i suoi amici attraverso il labirinto dei libri, la Libreria San Paolo offre, ogni mese, sul suo sito internet, un riassunto critico di un certo numero di opere di particolare interesse. La prof. Isabelle Vissière redige regolarmente recensioni di opere scelte tra le novità principalmente nel settore religioso secondo due criteri distinti: il valore del contenuto intellettuale o spirituale e la leggibilità.

Da quando lavora come volontaria per la libreria, ha potuto constatare le ricchezze e il vigore del pensiero cristiano che si esprime tramite il canale di Case editrici come: Bayard, Le Cerf, Desclée de Brouwer, le Edizioni Sant-Agostino, Médiaspaul, Nouvelle Cité. Ha scoperto dei personaggi di primo piano: per esempio Anselm Grun, Enzo Bianchi o Maurice Zundel. Ha potuto segnalare dei testi originali e innovatori, francesi o stranieri e presentare una grande varietà di autori, non solo cattolici, ma anche protestanti, ortodossi, ebrei, mussulmani, il che favorisce la riflessione ecumenica e il dialogo interreligioso.

India

Incontro dei promotori vocazionali

Da tempo i diversi istituti della Famiglia Paolina cercano di lavorare assieme per la promozione vocazionale. Un tentativo è stato quello di organizzare un Seminario per tutti i promotori vocazionali in India. Una delle partecipanti Sr Michelle, scrive: "E' stata una gioia e un privilegio partecipare a questo programma. Le sessioni erano ricche e il ritrovarsi assieme ha rinnovato il nostro spirito di amore e di unità nel lavorare per le vocazioni come una sola Famiglia".

Nelle varie sessioni sono stati trattati diversi argomenti, tra cui: la preghiera, l'itinerario di vita, la comprensione delle motivazioni, le caratteristiche della persona immatura/matura. Parlando della *preghiera*, P. Ratnaswamy ha spiegato che Gesù ha trascorso tempo nella preghiera prima di chiamare i suoi discepoli. Ha evidenziato il fatto che se prima Dio non chiama, tutto il nostro lavoro è inutile. Ha anche detto che la nostra testimonianza ha un ruolo importante nei nostri cammini per la ricerca vocazionale. Parlando poi della *comprensione delle motivazioni*, P. Ratnaswamy, ha sottolineato i diversi tratti caratteriali e ha portato degli esempi per riconoscere le motivazioni. Ha evidenziato che le persone che entrano nella vita religiosa o nei seminari devono essere emotivamente equilibrate ed avere la capacità di relazionarsi con gli altri. Trattando delle *caratteristiche della persona immatura/matura* dal punto di vista psicologico il Padre ha messo in luce i diversi tratti caratteriali e del tipo di persone provenienti da famiglie sane, da famiglie divise, da famiglie con figli che sono amati/abusati/maltrattati ecc. Ha concluso indicando modi pratici per aiutare i giovani: essere amichevoli, avere programmi organizzati (non solo campi vocazionali), vivere nella gioia, trattare i giovani con amore e rispetto, offrire loro "ciò che il mondo non può dare", Integrare i giovani a tutti i livelli.

Italia

Presentazione del libro "il mio nome è Tecla" ad Alba

Le sorelle albesi comunicano la gioia provata nei due giorni organizzati dalla Provincia Italiana per la presentazione da parte della scrittrice stessa del libro su Tecla, Maria Luisa Di Blasi, svoltisi l' 8 marzo in Casa Madre e il giorno dopo a Castagnito.

Sono state giornate di vera gioia paolina vissute nella lode, nell' interesse per questa figura e nella riscoperta della nostra Prima Maestra. I due incontri hanno avuto un taglio diverso e complementare: In Casa Madre la partecipazione della Famiglia Paolina albese, S. Famiglia compresa, del Parroco e dei parrocchiani del D. Maestro, dei dipendenti delle nostre comunità, di amici e simpatizzanti, hanno trasformato l'incontro in un momento forte di Famiglia allargata. A Castagnito invece, la presenza delle autorità civili e religiose: il Parroco con un rappresentante della Diocesi, il Sindaco con un assessore comunale, insegnanti, familiari e compaesani di Teresa Merlo, hanno manifestato quanto sia vivo in essi l'orgoglio e la responsabilità verso questa figlia della loro terra.

La nostra esperienza ci fa dire che il libro non solo sarà bene accolto, ma letto con frutto. A quanti hanno partecipato attivamente all' organizzazione, ha fatto del bene.

Il premio "Paoline Comunicazione e Cultura" 2008

Nel contesto del programma culturale organizzato per la Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si realizza presso la Pontificia Università Lateranense, in collaborazione con la medesima, con l'Ufficio per le Comunicazioni sociali della CEI e naturalmente con il Centro Comunicazione e Cultura Paoline, il 22 aprile verrà assegnato il premio alla memoria di *Ilaria Alpi*, la giornalista scomparsa a Mogadiscio nel marzo 1994. A ragionare sul tema indicato da Benedetto XVI si avvicenderanno nell'aula Pio XI della Pontificia Università Lateranense, varie personalità: il Direttore dell'Ufficio Nazionale Domenico Pompili, il giornalista RAI Francesco Giorgino, Maria Antonia Chinello e Norberto G. Gaitano rispettivamente della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium e della Pontificia Università Santa Croce. Gli argomenti saranno fondati sul tema della ricerca della verità da parte degli operatori della comunicazione e dell'informazione, ma soprattutto si porranno come un rinnovato invito per i media a mettersi al servizio della verità e dell'uomo. Gli interventi faranno seguito al saluto di apertura del Preside del Pontificio Istituto Pastorale Redemptor Hominis Dario Edoardo Viganò; moderatrice sarà Sr. Cristina Beffa, Direttrice di Paoline Editoriale Audiovisivi.

L'evento si inserisce nelle iniziative della Settimana della Comunicazione, una formula di preparazione e di approfondimento della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, attuata a livello nazionale da *Paolini e Paoline* in linea con il Direttorio CEI *Comunicazione e Missione*.

Nigeria

I primi Cooperatori Paolini a Lagos

I primi membri dell'Associazione dei Cooperatori Paolini della Nigeria, hanno fatto le loro promesse il 10 Febbraio 2008 nella Parrocchia S. Leo Ikeja, in Lagos. Dopo la celebrazione della Messa i sei nuovi Cooperatori, con le loro famiglie e gli amici si sono riuniti presso la Comunità delle FSP per un rinfresco. Erano presenti, altri Cooperatori che sono ancora in formazione, vari invitati e benefattori. Le postulanti hanno rallegrato la festa con canti e due drammatizzazioni. La celebrazione è stata preceduta da una Novena a S. Paolo aperta a tutti e un ritiro per i membri che avrebbero fatto le promesse. Questi hanno avuto una preparazione di oltre due anni, durante i quali hanno appro-



fondito la vocazione del laici nella Chiesa e nel mondo, l'identità e la spiritualità del Cooperatore Paolino e l'apostolato (preghiera, azione e offerta) come indicato da Don Alberione. Scrivendo la sua esperienza una di questo gruppo, Ifeoma Iwu, dice: "Per me è stato un cammino meraviglioso: un cammino che ha approfondito la mia fede come cattolica, mi ha preparato a servire Dio nella Famiglia paolina, mi ha dato l'opportunità di condividere l'ideale del Beato Alberione, un cammino che mi ha portata a scoprire S. Paolo. E' stato un periodo di crescita spirituale e di maturità... Prego per poter riflettere in sincerità la luce del Maestro per diventare luce del mondo".

Pakistan

Con coraggio si ricostruisce

Abbiamo già comunicato a tutte notizia del grave attentato che ha colpito anche le nostre sorelle di Lahore. Notevole è stata la solidarietà di molte comunità e degli stessi Cooperatori paolini che hanno inviato il loro contributo per la ricostruzione. Il nostro economato generale ha trasmesso subito una discreta somma per l'avvio dei lavori che sono già incamminati.

Le sorelle del Pakistan sono molto riconoscenti per la viva partecipazione che è giunta a loro in diversi modi e ha fatto sì che tutte ci sentissimo una vera famiglia che partecipa in maniera cordiale e concreta alle difficoltà anche gravi che talvolta segnano il cammino di alcune nostre comunità e in modo particolare si ripetono là dove è più difficile superare conflitti sociali, religiosi e politici. Continuiamo a vivere in comunione perché lo Spirito susciti in chi ha in mano le sorti delle nazioni pensieri e progetti di fraternità e di pace.



Spagna

La nuova libreria di Granada

«Se predico il Vangelo, non è per me un vanto, è un obbligo. Guai a se me non predicassi il Vangelo!» (1Cor 9,16). Queste parole di San Paolo che sempre interpellano il cuore di ogni paolina, spingendoci in avanti verso nuove iniziative apostoliche, e la generosità di alcuni giovani impegnati nella pastorale universitaria della città di Granada hanno reso possibile l'apertura della nuova libreria. Preparata secondo i criteri delle librerie paoline, è gestita da tre laici qualificati, accompagnati da una Figlia di San Paolo.

Granada è una bella città turistica e universitaria dell'Andalusia, nel Sud della Spagna; crocevia di popolazioni e di culture diverse; affollata di moltissima gioventù. La Libreria Paolina, ubicata nel cuore della città, vuol essere centro di evangelizzazione, di iniziative culturali ed ecumeniche, un luogo ove tutti possano non solo trovare un libro e altri sussidi, ma ricevere accoglienza e orientamento. Questo obiettivo è condiviso dai collaboratori laici che con passione e gioia desiderano partecipare alla missione paolina.



Stati Uniti

I quindici anni della Radio di lingua spagnola

L'anniversario dei quindici anni di evangelizzazione della popolazione di lingua spagnola, attraverso i programmi radio curati da Sr M. Ruth, è stato celebrato negli Stati Uniti con viva riconoscenza al Signore che ha consentito di allargare progressivamente gli

spazi del vangelo a tutto il mondo di lingua spagnola. Sr. Maria Ruth Reyes, cura questa radio fin dalla sua nascita (14 Dicembre 1992), e ricorda la gioia provata nel sentire per la prima volta il mini-programma *“Santi di ieri che edificano oggi”* in lingua spagnola trasmesso da una emittente degli Stati Uniti. I primi programmi sono stati realizzati con un magnetofono, quindi con cassette, qualche anno dopo con Compact Disc e oggi via satellite, attraverso Pax Net, per la diffusione in tutta l'America Latina, arrivando progressivamente in Salvador, Honduras, Nicaragua, Guatemala, Cuba, Santo Domingo, Colombia, Perù, Bolivia, Ecuador, Messico, Costa Rica, Porto Rico, Spagna e Svezia.

Oggi le emittenti che trasmettono i nostri programmi sono più di 100 e attraverso di essi molti imparano a conoscerci, si fa apostolato vocazionale e si pubblicizzano le nostre librerie.

Sempre attente alle nuove conquiste nel campo della comunicazione, come esortava a fare il nostro Fondatore, oggi viene adottato il moderno sistema digitale e in questo è molto utile la collaborazione del Dr. Rafael Ortega e di altre persone generose che accompagnano le sorelle nella realizzazione tecnica. Con il formato MP3 e il sistema FTP i programmi possono essere trasmessi via computer e giungere rapidamente in ogni parte del mondo. Le emittenti sono molto riconoscenti per questo servizio e per la qualità dei programmi, attraverso i quali si sviluppa sempre più il nostro apostolato di annuncio del Vangelo.



NELLA CASA DEL PADRE

Figlie di San Paolo

- Sr. Emilia Menale, di anni 74 - 19.02.2008 Roma AP, Italia
- Sr. M. Fidelis Lina Puebla Lobo, di anni 72 - 28.02.2008 Madrid, Spagna
- Sr. Raffaella Cappai, di anni 86 - 17.03.2008 Albano TM, Italia
- Sr. Mary Caroline Marie Tessa, di anni 84 - 19.03.2008 Boston, USA
- Sr. Maria da Conceição Carneiro Azevedo, di anni 64 - 22.03.2008 Lisboa, Portogallo

Genitori di Sorelle

- Sr. Lea Montebugnoli (Mamma Caterina) della comunità di Brescia, Italia
- Sr. M. Pauline Chakkalal (Papà Geverghese) della comunità di Mumbai, India
- Sr. M. Sara Kloster (Papà Pablo) della comunità di Anatuya, Argentina
- Sr. Patricia Edward Jablonski (Papà Edward) della comunità di Boston, USA
- Sr. Rita Vecchiato (Mamma Maria) - in famiglia, Italia
- Sr. Dulce M. Tramontina (Papà Germano) della comunità di Porto Alegre, Brasile
- Sr. Amabile M. Possamai (Mamma Páscoa) della comunità di São Paulo CC, Brasile
- Sr. Patrizia Bellavia (Papà Francesco) della comunità di Roma BA, Italia
- Sr. Erlinda Escoto (Mamma Fe) della comunità di Naga, Filippine
- Sr. Wendy Ooi (Papà Philip) della comunità di Nairobi, Kenya
- Sr. Bernarda Myeong Ju Her (Papà Bernardo) della comunità di Seoul-Miari, Corea
- Sr. M. Renata Munari (Papà Lino Camillo) - in famiglia, Brasile
- Sr. Maria Josefa San Luis (Papà Rogelio) della comunità di Pasay RA, Filippine
- Sr. Eliane Del Prà (Mamma Maria Jandira) della comunità di San Paolo IA, Brasile
- Sr. Apollonia Kiro (Mamma Salomi) della comunità di Mumbai, India

Famiglia Paolina

- Sr. Gabriella Dina Dal Vecchio sgbp, di anni 84 - 14.02.2008 Castel D'Azzano, Italia
- Sr. Agnese Maria Romeo sgbp, di anni 82 - 09.03.2008 Roma, Italia
- Fr. Federico Carmelo Faccioli ssp, di anni 65 - 19.03.2008 Buenos Aires, Argentina
- Don Antonio Luis Diaz Martinez ssp, di anni 67 - 20.03.2008 Madrid, Spagna
- Sr. M. Tarcisia Rosaria Spadaro pddm, di anni 95 - 28.03.2008 Palermo, Italia
- Sr. M. Margherita Giuseppina Croci pddm, di anni 83 - 31.03.2008 Albano, Italia
- Sr. M. Vitalina Lucia Martina pddm, di anni 80 - 05.04.2008 Cinisello Balsamo, Italia

Comunicazione



I media sociali o tecniche di condivisione

Non è una novità dire che Internet si sta evolvendo sempre più rapidamente, trasformandosi in una piattaforma relazionale. Il popolo in rete sta crescendo in ogni parte del mondo e si moltiplicano le opportunità per raggiungere anche le popolazioni meno abbienti con strumenti sempre più alla portata di molti. Il vero cambiamento sta però avvenendo non solo a livello di tecnologia, ma del suo uso e della sua interpretazione.

Attraverso internet molti utenti interagiscono fino a creare nuove reti, quasi un network sociale che permette di far emergere nuova conoscenza e si può riconoscere come il frutto di una emergente intelligenza collettiva. Negli ultimi anni, tra la fine del secolo ventesimo e l'inizio del nuovo, un numero sempre crescente di navigatori in rete ha acquisito familiarità con i nuovi linguaggi e gli stessi contenuti digitali, imparando a servirsi delle nuove tecnologie di messaggistica, motori di ricerca, sistemi di raccolta, forum, blog, wiki, podcast, siti per scambio di fotografie, video o bookmark, ecc.; ha imparato a produrre e condividere contenuti, opinioni, intuizioni, esperienze e prospettive, ma anche parte della loro vita; a sperimentare nuove forme di partecipazione, a creare gruppi sociali basati sull'affinità di gusti, interessi e obiettivi. Si tratta di persone comuni, non di tecnici o professionisti esperti, che usufruiscono di queste tecniche e distribuiscono contenuti relativi ai propri interessi o alla propria esistenza. Non solo con i computer che si collegano in rete, ma anche con cellulari sempre più sofisticati, macchine fotografiche e videocamere digitali, iPod per registrazione di suoni e tutto ciò che può servire a fornire materiale da condividere.

Scriva Antonio Spadaro (Civiltà Cattolica, q. 3776): "Internet non è più un agglomerato di siti web isolati e indipendenti tra loro, seppure collegati e messi in rete, ma è da considerare come l'insieme delle capacità tecnologiche raggiunte dall'uomo nell'ambito della diffusione e della condivisione dell'informazione e del sapere". E tutto questo permette di sperimentare nuove forme di contatto, di relazione e di espressione personale e collettiva, nonostante i rischi di alienazione che pur permangono e che possono insidiare navigatori poco avveduti o non seriamente impegnati per dare un apporto costruttivo, come può avvenire ad esempio nell'impostazione di blog di semplice evasione che sembrano realizzati per "parlarsi addosso" e non raggiungono altro scopo che quello di riempire uno squarcio di tempo che potrebbe essere impiegato in modo più proficuo.

Siamo ben convinti che il cambiamento del mondo dei media non è generato dai media, ma dai suoi utenti e dal contesto in cui essi si muovono, dalla capacità di filtrare, scegliere, condividere e gestire con intelligenza e buon senso quanto viene offerto alla nostra conoscenza e capacità di valorizzazione.

Il desiderio così diffuso di condividere, tanto da creare una "Rete sociale", non può non farci riflettere e quindi interrogarci, come persone consacrate e apostole della comunicazione. L'educazione, la fede e la religiosità, con tutte le implicanze che comportano, non possono essere assenti da questi spazi di condivisione.

La Pianificazione del Governo generale per questo nuovo sessennio, nell'area della missione, sollecita l'individuazione e valorizzazione di iniziative apostoliche "in rete" per aprire orizzonti nuovi all'apostolato paolino. E' certamente importante aprire siti e forse anche creare blog, stimolare la nascita di community più o meno virtuali. Ma è necessario che siano ben finalizzati, che al centro di tutto ci sia la persona e il messaggio cristiano che vogliamo comunicare, perché nella nostra società così confusa e spesso smarrita si porti un po' di chiarezza, offrendo e orientando verso contenuti veramente formativi, che pur esistono, e invitare a riscoprire il volto di Cristo, la sua presenza accanto a noi, perché possano fiorire gesti di pace, di solidarietà, e in tutti germigni un desiderio profondo di salvezza e un'intima gioia nel dividerla.

Sr. M. Agnes Quaglini

Studi e Pubblicazioni



Maestra Vincenti di Roberto Lucio Fugazzotto

Il presente volume, basandosi su ricordi personali e testimonianze documentate, racconta la storia di Maria Vincenti (Santa Restituta [TR], 28 aprile 1913 - Langley [Inghilterra], 15 ottobre 1967), una donna timida e riservata insieme, che partita da un paesino sperduto sulle montagne dell'Umbria è riuscita, con la sua presenza di circa mezzo secolo nella congregazione delle Figlie di San Paolo, a incidere il cammino formativo e apostolico. È la storia di una paolina - nota a tutti come Maestra Vincenti - dalle ampie vedute che, pur figlia del suo tempo come si rileva dal linguaggio dei suoi scritti, ha lasciato una forte impronta di novità e di coraggio in coloro che l'hanno conosciuta.

Una «donna di stile», «colta e coraggiosa» - come è stata definita da alcune consorelle -, dal portamento e dai gesti signorili, ma anche semplice, umile e schietta. Scrittrice e redattrice, dotata di grande intelligenza, vasta cultura e sensibilità artistica, di un autentico carisma e senso dello *humour*, ha saputo lasciare alle Figlie di San Paolo un insegnamento e un'eredità indelebile, un patrimonio culturale e un modello di vita validi per le paoline di tutti i tempi.

Questo libro potrà contribuire a far conoscere maggiormente le Figlie di San Paolo, la loro nascita e storia, le difficoltà e gli enormi problemi iniziali incontrati dal beato Don Giacomo Alberione, e dalla venerabile Suor Tecla Merlo, nonché offrire momenti di riflessione a quanti lo leggeranno.

Per noi e per l'intera Famiglia Paolina Maestra Vincenti appartiene alle prime pagine della storia della fondazione della Casa di Roma (15 gennaio 1926), dove lei è arrivata, tredicenne, il 28 ottobre dello stesso anno. Ha vissuto, insieme alle altre giovani che si preparavano ai nuovi compiti delle Figlie di san Paolo, l'entusiasmo di quegli inizi, ma anche i notevoli disagi di una sistemazione talmente provvisoria e precaria che rispecchiava anche plasticamente quanto il Fondatore amava ripetere: "ogni nuovo inizio non può che partire da Betlemme, dal presepio".

L'autore, scrittore e pittore noto anche per altre opere, è pronipote della protagonista di queste pagine; ha conosciuto appena quella che lui chiamava la zia Maïa, ma benché ancora bambino ne ha immediatamente subito il fascino, tanto da portarne vivo il ricordo per lungo tempo e impegnarsi, a quarant'anni dalla sua scomparsa, a tracciarne questo ritratto con vero intelletto d'amore.

Leggiamo nella prefazione firmata da Sr Antonietta Bruscatto: "Ben venga dunque questa biografia. Potrà suscitare in molti il desiderio di imitarla, di amare quanto lei ha amato: la ricerca di Dio, l'amore alla cultura, la serietà di impegno per la redazione, la passione per la formazione della gioventù, la dedizione incondizionata a Dio e agli altri nella missione, la gioia intellettuale di cercare, comprendere e far comprendere la grandezza e la bontà del Signore".



Ci auguriamo di poter avere presto altre biografie di sorelle che ci hanno preceduto nella grande Famiglia Paolina del Cielo, sorelle che hanno lasciato in molte vivi ricordi di una vita donata con semplicità, ma anche con straordinario impegno di vita spirituale e apostolica, di vita missionaria, unicamente sospinte dalla passione di "farsi tutte a tutti", per comunicare il vangelo con la testimonianza e la Parola, attraverso le varie forme della nostra missione.



News dalla Chiesa e dal Mondo



H2Onews: un nuovo servizio informativo multimediale

La sfida di h2onews parte dall'idea di una comunicazione che crea comunione. Oggi il canale di distribuzione più diffuso è Internet, tanto per le televisioni quanto per i singoli utenti. h2onews è un servizio di informazione cattolica che realizza e distribuisce ogni giorno notizie in formato audio/video/testo sulla vita della Chiesa e sugli avvenimenti sociali e culturali che riguardano direttamente la vita dei cattolici nel mondo. Offre un servizio totalmente gratuito a televisioni cattoliche, siti web cattolici e radio cattoliche, affinché le parole del Papa e le notizie sulla Chiesa possano essere accessibili a tutti coloro che lo desiderino, anche alle realtà più povere. E' perciò una piattaforma digitale nella quale tutti possono condividere le loro professionalità, perchè l'essenza di h2onews è dare voce a tutte le realtà cattoliche nel mondo.

Il progetto h2onews nasce durante il primo congresso mondiale di televisioni cattoliche, promosso a Madrid nell'ottobre del 2006 dal Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali. L'obiettivo di h2onews è rispondere alle necessità di crescita della comunicazione cattolica di tutto il mondo, attraverso i nuovi mezzi multimediali. Il sito www.H2Onews.org è distribuito e prodotto da h2onews Italia srl. Si presenta attualmente in otto lingue.

XO, un portatile per l'alfabetizzazione

XO rappresenta una svolta nei processi di alfabetizzazione del Sud del mondo. E' opera di Nicholas Negroponte, fondatore del "Media Lab", il più importante laboratorio di ricerca tecnologica, e potrebbe cambiare profondamente la vita e il futuro di milioni di bambini. L'obiettivo del progetto è produrre computer a basso costo, circa 130 euro, da distribuire in Asia, Africa e America Latina. La commistione di culture, afferma lo stesso Negroponte, di modi di pensare diversi tra loro, di persone che hanno sostenuto studi disparati, non può che giovare al concepimento di nuove idee. Il piccolo computer non utilizza software costosi, si autoalimenta e viene gestito in accordo con i Paesi interessati al programma.

Un computer per famiglia

La dotazione degli strumenti informatici è il primo passo per una crescita tra le nuove generazioni ma che riguarda anche i loro genitori. Per questo la regione valdostana (Italia) ha lanciato l'iniziativa che prevede un contributo per l'acquisto di un computer in ogni famiglia che abbia almeno un figlio dai 10 ai 16 anni. Il progetto ha conosciuto già varie tappe che comprende anche l'alfabetizzazione informatica, coinvolgendo sempre più l'intera comunità in una rete di comunicazione e di crescita culturale.

Internet porta in biblioteca

Chi ipotizza la scomparsa dei libri rimarrà deluso. I libri elettronici stentano a decollare. Una ricerca mette in risalto che la generazione di giovani fra i 18 e 30 anni (i più appassionati di tecnologia) risulta essere quella che visita più spesso le strutture pubbliche.

Nonni su Internet

La Fondazione Mondo digitale ha presentato 60 corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale riservati a 1.200 anziani. Il progetto offre una formula inedita che permette agli over sessanta la partecipazione attiva alla società dell'informazione. Nelle scuole pubbliche dove i corsi si svolgono, sono gli stessi studenti coordinati da un docente a fare da Tutor favorendo anche l'incontro transgenerazionale.

La Bibbia sui banchi di scuola

Arriva in 120 scuole medie e superiori della Lombardia (Italia) "Bibbia educational": un kit composto da 14 film e da altrettanti cd rom che raccontano i personaggi della Bibbia dal punto di vista cristiano, ebraico e musulmano, realizzato dalla Lux Vide con il sostegno della Fondazione Cor e Cariplo.

Banca dati delle riviste teologiche

L'obiettivo del progetto "Riviste on line", ideato e curato dall'Istituto teologico di Assisi è di riunire tutti gli articoli delle riviste teologiche in una banca dati gratuita e di facile accesso. L'iniziativa vuol mettere a servizio della teologia e della ricerca scientifica, a titolo gratuito, uno strumento informatico di grande utilità e consiste nella possibilità di compiere ricerche servendosi di un database contenente tutte le informazioni su titoli, autori, pagine ecc. Consente alle riviste di rendersi visibili a livello internazionale. La banca dati è in costante crescita e raccoglie già un centinaio di riviste con oltre 20.000 articoli.

I telefonini contro il Digital divide

La Conferenza dell'ONU sostiene che i telefonini aiutano ad abbattere il divario tra Paesi ricchi e poveri incoraggiando lo sviluppo. Questa tecnologia può migliorare l'economia, la vita della popolazione del sud del mondo, favorire la comunicazione e l'accesso a Internet.